

Misura 19 – Sostegno dello sviluppo locale LEADER

Azione specifica per l'attuazione della strategia

Tipo di operazione 19.2.02.09



“Tolgo, metto, dipingo”

Valorizzazione dei centri e nuclei storici

2° Edizione

AVVISO PUBBLICO

1. Premessa

Con il presente bando il GAL Valli Marecchia e Conca dà attuazione agli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per il tipo di operazione specifica 19.2.02.09 “Tolgo, metto, dipingo” - Valorizzazione dei centri e nuclei storici.

Il presente bando definisce i criteri e le procedure di attuazione del suddetto tipo di operazione e disciplina la presentazione delle domande di sostegno e pagamento da parte dei potenziali beneficiari ed il relativo procedimento.

2. Riferimenti normativi

- Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Reg. (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, in particolare l'art. 19, comma 1, lettera b);
- Reg. (UE) n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Reg. delegato (UE) n. 640/2014 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Reg. delegato (UE) n. 807/2014 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Reg. (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul Regolamento dell'Unione Europea agli aiuti “de minimis”;
- Reg. (UE) n. 2220 del 23 dicembre 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 11 Reg. (UE) n. 1305/2013 versione 11.1 approvata con Decisione della Commissione Europea C (2021) 6321 final del 23/08/2021, successivamente acquisita con delibera di Giunta regionale n.1353 del 30 agosto 2021;

- Determinazione n. 926 del 26 gennaio 2016 della Regione Emilia-Romagna - Servizio Territorio Rurale ed Attività faunistico-venatorie avente ad oggetto "MISURA 19 – Ammissione alla Fase 2 dei GAL e delle relative Strategie di Sviluppo Locale";
- Determinazione n. 13080 del 10 agosto 2016 della Regione Emilia-Romagna - Servizio Programmazione e Sviluppo Locale integrato - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca avente ad oggetto "Approvazione della graduatoria delle Strategie di Sviluppo Locale LEADER - individuazione dei GAL e assegnazione definitiva delle risorse";
- Determinazione n.17110 del 17/9/2021 del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato della Direzione generale Agricoltura caccia e pesca PSR 2014-2020 - Assegnazione delle risorse aggiuntive per la misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale Leader ai gruppi di azione locale (GAL) dell'Emilia-Romagna per le annualità 2021-2022, approvate con DGR 1353 del 30/8/2021 recante Presa d'atto dell'approvazione delle modifiche al PSR della Regione Emilia-Romagna versione 11.1;
- Determinazione n. 2054 del 04.02.2022 avente ad oggetto: "PSR 2014/2020 - Misura 19 - Approvazione proposta di modifica del Piano d'Azione e del relativo Piano finanziario del GAL Valli Marecchia e Conca soc. cons. a r.l., per allocazione risorse aggiuntive assegnate con determinazione n. 17110 del 17/9/2021 del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato."
- Delibera di Giunta regionale n. 1424 del 26 agosto 2019 relativa all'approvazione check-lists per le procedure di gara per le misure dello sviluppo;
- Delibera di Giunta regionale n. 31 del 07 gennaio 2020 che modifica le check-lists, irregolarità e riduzioni, approvate con Delibera n. 1424/2019;
- Legge regionale 15 novembre 2021, n. 15 (Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della legge regionale n. 15 del 1997 (Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34);
- Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 approvate con Intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016, come modificate dal D.M n. 6093 del 6 giugno 2019 e dal D.M.14786 del 13/01/2021;
- Disposizioni attuative di Misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale Leader Delibera di Giunta Regionale n. 830 del 31/05/2021;
- Delibera del Consiglio di Amministrazione del Gal Valli Marecchia e Conca n. 07 del 28.04.2022 che approva il presente avviso pubblico e la richiesta invio al NUTEL;
- Conformità del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni del 02.08.2022 Prot. 0709426.U della Regione Emilia-Romagna.

Il presente bando è pubblicato in forma integrale sul Sito del GAL Valli Marecchia e Conca e trasmesso per la pubblicazione alla Regione Emilia-Romagna che provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura Caccia e Pesca.

3. Descrizione dell'azione e obiettivi

La presente azione in coerenza con l'ambito tematico d'intervento principale – "Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale) persegue l'**obiettivo specifico** A.2 "Tutelare e valorizzare il patrimonio paesaggistico, storico, naturalistico e forestale".

Coerentemente con quanto previsto dalla strategia, il GAL, mediante questa azione, si propone di accrescere l'attrattività dell'area rurale delle Valli Marecchia e Conca, per le imprese, la popolazione e i suoi ospiti.

Si tratta della seconda edizione di una nuova azione che il GAL attiva, al fine di aumentare l'attrattività, il decoro e la qualità architettonica e quindi paesaggistica dei centri abitati grazie all'innalzamento della qualità estetica dei manufatti esistenti nei centri storici interni al perimetro urbano, periurbano e rurale, mediante interventi principalmente cromatici sui prospetti del patrimonio edilizio incluso nella

zona territoriale omogenea individuata negli strumenti urbanistici comunali dalla lettera "A", come definita dall'art.2, comma 1, del D.l. n. 1444/86, "*Comprende le parti di territorio interessate da agglomerati urbani che rivestono carattere storico, artistico e di particolare pregio ambientale o da porzioni di essi, comprese le aree circostanti, che possono considerarsi parte integrante, per tali caratteristiche, degli agglomerati stessi.*"

Obiettivo fondamentale dell'azione, è quello di migliorare la qualità dei luoghi mediante interventi attuati all'interno di un **quadro generale di riferimento unitario, dell'area o luogo candidato, nel quale proporre un intervento unico di riqualificazione sia generale, che particolare – "armonizzando le tonalità e utilizzando il colore come elemento unificante e come linguaggio comune per lo stesso complesso"**.

Come più precisamente indicato nelle "Linee guida per il territorio rurale" - adeguamento del PTPR dell'Emilia Romagna al Codice dei beni culturali: "*il trattamento delle superfici con il colore può contribuire, anche a posteriori, a migliorare l'inserimento nel loro contesto di alcuni complessi edificati già esistenti*" omissis "*i materiali delle facciate e delle coperture servono a migliorare l'inserimento nel contesto. Gli stessi strumenti potrebbero essere utilizzati anche come accorgimenti per correggere le criticità dei complessi già insediati. La loro scelta deve preferibilmente ispirarsi alle tonalità e alle relazioni cromatiche del paesaggio e alla conoscenza dei materiali dell'architettura locale, in particolare quando si interviene sul patrimonio edificato esistente di origine storica*".

Considerando che le facciate degli edifici e le loro superfici cromatiche, così come gli elementi incongrui o paesaggisticamente impattanti, rappresentano un confine molto sottile tra l'ambito privato e quello pubblico e che ogni intervento in superficie ha ricadute sulla percezione dello spazio pubblico, quindi in funzione della qualità progettuale, che può migliorare l'attrattività o viceversa uscirne svalutata, è fondamentale che la qualità progettuale sia in grado di migliorarne l'attrattività.

L'azione, avanzata dalla pubblica amministrazione, sarà rivolta ai residenti, ai visitatori temporanei, a coloro che intendono investire o sviluppare un'attività, perché l'immagine del luogo è importante nella percezione della qualità della vita e della sua capacità di accoglienza. A differenza di altre azioni di iniziativa pubblica, gli interventi che dovranno essere proposti, presumono un rapporto diretto tra cittadini e Amministrazioni.

Raramente gli interventi sono programmati attraverso iniziative pubbliche, più frequentemente il privato interviene attraverso una propria scelta; in questo caso sarà l'insieme delle scelte che il progetto dovrà proporre che saranno tanto più efficaci quanto più sarà possibile creare intorno ad essi confronto e condivisione, sia a livello istituzionale che a livello locale. Si tratta di instaurare un modello virtuoso di interfaccia utente/contesto che renda percepibile l'ambiente all'uso collettivo; attraverso la qualità e l'armonia dell'insieme, il progetto proposto dovrà contribuire al rafforzamento di un'identità in cui tutti i soggetti vogliano riconoscersi. Una promising practices che richiede **volontà politica e partecipazione, ma che, sulla scia della tradizione locale, dovrà contribuire al mantenimento dell'anima dei luoghi.**

Attraverso questi interventi, finalizzati alla **qualificazione del paesaggio urbano**, si intende quindi contribuire all'attrattività dei centri e nuclei rurali attraverso il miglioramento degli spazi pubblici fruiti

da abitanti e visitatori, al fine di contrastare l'abbandono delle attività economiche, di migliorare la qualità della vita, e possibilmente ridurre il fenomeno dello spopolamento.

“Linee guida per il territorio rurale”: - *Intervenire sul patrimonio significa soprattutto riconoscere il suo valore sociale, culturale ed economico, azione che non può prescindere dalla conoscenza degli elementi e delle regole costruttive che lo hanno generato”.*

Le proposte dovranno quindi dimostrare, mediante uno studio specifico, di relazionarsi con la storia, lo stile e l'uso dei materiali e rideterminarne o rinnovare l'identità locale, in primis, attraverso il colore, utilizzato non come finitura esterna, ma come strumento culturale e paesaggistico.

Il bando punta quindi a promuovere la qualità paesaggistica del territorio anche stimolando operazioni di approfondimento e di risultato tali da suscitare interesse sia del cittadino che del visitatore e divenire una best practice.

Considerando che “la conoscenza” è il primo fondamentale gradino verso l'azione di tutela sarà quindi necessario effettuare preliminarmente, **un'analisi diretta** dell'area oggetto d'intervento, che tenga conto dei materiali e dello stato di conservazione/degrado del luogo/area candidato. Dovrà quindi essere prodotto uno studio preliminare sui materiali che caratterizzano le facciate interessate, evidenziando la necessità di recupero dell'immagine dell'area. Il progetto dovrà prendere in esame, i cromatismi esistenti, e in fase progettuale proporre una distribuzione cromatica d'insieme, individuando toni cromatici e materiali coerenti e non in contrasto con la tradizione edilizia locale ed il loro inserimento nel paesaggio.

Non sarà quindi possibile solo *“scegliere i colori con cui tinteggiare le facciate”*: la proposta dovrà comprendere una pluralità di rapporti e contenuti legati sia agli aspetti superficiali (le architetture, i materiali costitutivi, le cromie), sia gli aspetti spaziali (il paesaggio circostante e le relazioni col territorio) e la loro ricomposizione complessiva.

Il beneficiario (Ente pubblico), dovrà quindi, predisporre preliminarmente uno studio preliminare d'indagine, e un progetto definitivo/esecutivo che rispetti il cromatismo d'insieme che sarà poi adottato per realizzare l'intervento.

4. Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti di cui al presente avviso **Enti Pubblici** che abbiano la titolarità ad intervenire nelle aree oggetto di intervento di cui al presente bando. I beneficiari, che risulteranno assegnatari del contributo, assumeranno le funzioni di soggetti attuatori, in qualità di amministrazioni procedenti che, riguardo agli interventi selezionati, hanno la titolarità dei poteri, funzioni e compiti sulle attività amministrative inerenti lo studio, la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo/certificazione dei lavori e delle relative procedure di affidamento.

5. Localizzazione degli interventi

L'operazione è applicabile in tutto il territorio del GAL Valli Marecchia e Conca - Area Leader Provincia di Rimini, nello specifico nei Comuni di: Casteldelci, Coriano, Gemmano, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Clemente, San Leo, Sant'Agata Feltria, Saludecio, Montegridolfo, Montefiore Conca, Morciano di Romagna, Montescudo-Montecolombo, Mondaino, Poggio-Torriana, Verucchio, Talamello.

6. Condizioni di ammissibilità

1. Gli edifici e l'area individuata oggetto di intervento deve essere ubicata all'interno delle zone "A" come individuati dagli strumenti urbanistici comunali;
2. Ciascun soggetto richiedente può presentare una sola domanda che dovrà contenere interventi su più edifici fatta eccezione per proprietà uniche, anche singole, di forte impatto e notevoli dimensioni, che dovranno comunque avere almeno 20 metri lineari del fronte (facciata) principale dell'edificio oggetto d'intervento, essere prospiciente a pubblica via/piazza, restando nei limiti del contributo massimo erogabile.
3. Il richiedente deve presentare uno studio preliminare specifico, dell'area oggetto d'intervento che dimostri, mediante una analisi diretta, lo stato di conservazione/degrado del luogo/area candidato. Lo studio dovrà contenere una analisi sui materiali che caratterizzano le facciate interessate, evidenziando la necessità e la proposta di recupero dell'immagine dell'area;
4. Tutti gli edifici e le aree oggetto d'intervento, dovranno essere prospicienti e/o laterali (avere il prospetto) a spazi o vie pubbliche, garantendo la fruizione e visibilità pubblica esterna, per tutta la durata del vincolo di destinazione. Per fruizione pubblica si intende la possibilità di visita dell'area o del bene oggetto d'intervento da parte di terzi, senza il pagamento di un biglietto d'ingresso o di altro tipo di limitazione.
5. Il beneficiario del contributo deve dimostrare di essere titolare alla realizzazione degli interventi o in quanto proprietario del bene, o qualora non sia proprietario, la titolarità alla realizzazione degli interventi deve essere dimostrata tramite specifico accordo con il proprietario dell'area/edificio oggetto dell'intervento. Nel caso in cui il bene oggetto d'intervento sia di proprietà di soggetto terzo (pubblico o privato) l'accordo dovrà prevedere apposita autorizzazione alla realizzazione dell'intervento e lo specifico impegno del proprietario a mantenere lo stato del bene derivante dall'intervento per l'intero periodo di vincolo di destinazione e di stabilità dell'operazione in termini di fruizione e visibilità delle opere finanziate e delle aree riqualificate per un periodo di durata pari al vincolo di destinazione di cui alla L.R. 15 del 15 novembre 2021 e all'art. 71 del regolamento (UE) 1303/2013. Si precisa altresì che in caso di contratto di comodato gratuito, lo stesso dovrà risultare debitamente registrato.

Inoltre:

6. risultare iscritti all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con posizione validata, aggiornata nell'anno solare di presentazione dell'istanza e fascicolo anagrafico formalmente corretto in gestione digitale e conforme ai contenuti dell'Allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28 novembre 2016, così come integrata con determinazione n. 3219 del 3 marzo 2017 e determinazione n.3211 del 23 febbraio 2021 e determinazione del 10 dicembre 2021. L'iscrizione può essere effettuata tramite un CAA (Centro di Assistenza Agricola) autorizzato ad operare in Emilia-Romagna e i cui riferimenti sono disponibili sul sito internet della Regione Emilia-Romagna.

Il mancato rispetto dell'adempimento relativo alla conferma o aggiornamento del fascicolo anagrafico aziendale almeno una volta nel corso dell'ultimo anno solare comporta l'impossibilità di utilizzare il fascicolo nell'ambito di nuovi procedimenti amministrativi sino al suo aggiornamento o conferma (D. M. 1° marzo 2021). Pertanto, non sarà possibile presentare domande (sostegno, variante/comunicazione integrativa e pagamento) riferite a fascicoli per i quali non sia stata rilasciata una scheda di validazione nell'anno solare precedente la presentazione della domanda.

7. avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva DURC) Il requisito sarà verificato in sede di istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno. La non regolarità costituirà elemento

ostativo all'ammissibilità e alla concessione. La regolarità contributiva sarà verificata, inoltre, al momento della istruttoria della liquidazione delle domande di pagamento.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di sostegno.

7. Tipologie d'intervento

Sono ammessi all'aiuto interventi volti alla valorizzazione di aree/fabbricati pubblici e privati e relative aree di pertinenza.

Gli interventi ammessi, relativi ai soli edifici prospicienti il luogo candidato, devono essere configurati all'interno della categoria di "Restauro scientifico", come definito dalla L.R. 15 del 2013, art. 9, comma 1, lettera C), sotto riportato, valido esclusivamente per le parti di interesse del bando*

**ALLEGATO (articolo 9, comma 1) Definizione degli interventi edilizi*

Ai fini della presente legge, si intendono per:

C) "Restauro scientifico", gli interventi che riguardano le unità edilizie che hanno assunto rilevante importanza nel contesto urbano territoriale per specifici pregi o caratteri architettonici o artistici. Gli interventi di restauro scientifico consistono in un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'edificio, ne consentono la conservazione, valorizzandone i caratteri e rendendone possibile un uso adeguato alle intrinseche caratteristiche.

Il tipo di intervento prevede:

c.1) il restauro degli aspetti architettonici o il ripristino delle parti alterate, cioè il restauro o ripristino dei fronti esterni, la ricostruzione filologica di parti dell'edificio eventualmente crollate o demolite, la conservazione o il ripristino degli spazi liberi, quali, tra gli altri, le corti, i larghi, i piazzali, gli orti, i giardini, i chiostri;

c.2) il consolidamento, con sostituzione delle parti non recuperabili senza modificare la posizione o la quota dei seguenti elementi strutturali: - murature portanti sia interne che esterne; - solai e volte;

c.3) l'eliminazione delle superfetazioni come parti incongrue all'impianto originario e agli ampliamenti organici del medesimo;

Qualora all'interno dell'area individuata sussistano elementi fisici di degrado individuati come elementi incongrui e/o fatiscenti o altri elementi che impattano negativamente sul paesaggio ne è ammessa l'eliminazione.

Tutte le fasi di intervento dovranno essere effettuate da personale competente e qualificato e dovranno essere formalmente validate dalle figure preposte. Ciascuna operazione sarà preceduta da una serie di prove preliminari su aree-campione, al fine di individuare le tecniche e i parametri più adeguati, e dovrà seguire puntualmente le norme UNI NORMAL sull'argomento. Tutte le fasi – prima, durante e dopo l'esecuzione – saranno essere corredate da documentazione fotografica e grafica: le fotografie dovranno essere scattate in digitale ad alta risoluzione (formato jpg e raw); il supporto grafico sarà elaborato su tavole specifiche.

8. Spese ammissibili

Con riferimento alle tipologie di intervento specificate al paragrafo 7, sono ammissibili al sostegno, esclusivamente le seguenti spese:

- Consulenze per studi e ricerche (studio preliminare specifico) nel limite massimo del 5% dell'importo ammissibile complessivo del progetto (ad eccezione di studi di fattibilità e spese tecniche che sono ricomprese nelle spese generali)
- Interventi di tinteggiatura
- Interventi di restauro di paramenti in pietra e laterizio
- Rimozione di elementi incongrui (superfettazioni, intonaco, stucature, ecc.);
- Rimozione di tutte le suppellettili incoerenti ed estranee (come impianti elettrici, grappe, dissuasori per volatili obsoleti, ganci, chiodi, aste etc.) e di tutte le stucature e ricostruzioni in cemento.
- Trattamento degli elementi in metallo
- Trattamento e rimozione di piante
- Preconsolidamento – consolidamento superficiale
- Rimozione di efflorescenze saline cere e graffiti vandalici
- Pulitura meccanica o con acqua
- Rimozioni/integrazioni valutando preliminarmente la situazione specifica e le modalità d'intervento (o di non-intervento) più adeguate, finalizzate a un'azione che non risulti invasiva. Dopo aver rimosso le eventuali porzioni compromesse, questi potranno essere integrati mediante ricostruzioni
- Stucature
- Fondo della facciata, da utilizzarsi su tutte le fronti pubbliche e private, privilegiando per le nuove coloriture di edifici in muratura, le tinte a base di calce e/o minerali inoltre l'edificio dovrà essere tinteggiato in modo uniforme e per tutta l'estensione della fronte anche se appartiene a proprietari diversi, sono vietate le coloriture parziali;
- Rilievi, zoccolature, smalti (da utilizzarsi per gli elementi in ferro e legno presenti sulle facciate: ringhiere, inferriate, infissi, persiane ecc.);
- Interventi di manutenzione straordinaria su spazi pertinenziali ai fabbricati oggetto d'intervento;
- Acquisto e messa a dimora di piante perenni autoctone;
- Azioni finalizzate alla conoscenza e alla fruizione pubblica del sito, tramite interventi volti al miglioramento della segnalazione della rete di accesso esterna (nel limite di 300 metri lineari) ed interna mediante cartelli informativi e didattici posti all'interno del perimetro dell'intervento con esclusione della segnaletica stradale, ivi compresa la cartellonistica informativa e obbligatoria prevista dal presente bando;
- Spese generali nel limite massimo del 10% delle spese ammissibili (compresa la progettazione) escluse le spese di consulenza per studi e ricerche, come riportate al primo punto dell'elenco.

- **L'IVA** è considerata spesa ammissibile qualora non recuperabile dal beneficiario, solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile, anche nel caso in cui non venga affettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Le spese previste devono essere realizzate successivamente alla data di presentazione della domanda.

Non sono considerati ammissibili gli interventi avviati prima della presentazione della domanda di sostegno ad eccezione delle spese di consulenza per studi di fattibilità e analisi preliminari che possono essere sostenute nei 24 mesi antecedenti la domanda di sostegno.

Possono essere presentati progetti di qualsiasi importo di spesa ammissibile superiore ai minimi previsti fermo restando che il contributo massimo concedibile sarà comunque calcolato nel rispetto del regime “de minimis” e nel limite dell’importo massimo concedibile fissato dal bando.

9. Spese non ammissibili

- Interventi di sola manutenzione ordinaria;
- acquisto di allestimenti o attrezzature;
- opere realizzate direttamente dal beneficiario in amministrazione diretta;
- qualsiasi attrezzatura produttiva utilizzabile per attività economiche;
- opere realizzate e materiali acquistati prima della presentazione della domanda;
- riparazione e sostituzione infissi (serramenti, porte e cancelli, serrande, vetrine di negozi);
- riparazione delle recinzioni - riparazione e sostituzione delle grondaie - riparazione e sostituzione dei comignoli;
- installazione di tende da sole e zanzariere - rifacimenti di pavimentazioni esterne.

L’aiuto non è cumulabile con nessuna altra sovvenzione a qualsiasi titolo concessa per la realizzazione degli interventi previsti.

Inoltre, non sono ammessi al sostegno:

- interventi di nuova costruzione;
- acquisto di terreni ed edifici;
- acquisti in forma di leasing;
- forniture di beni e servizi privi di pagamento di un corrispettivo;
- spese non sostenute direttamente dal beneficiario;
- quote di ammortamento;
- compensi incentivanti per i dipendenti e collaboratori dell’ente per le spese di progettazione interna;
- spese di gestione;

In sede di determinazione dell’ammissibilità della spesa sarà valutata la compatibilità del progetto presentato con gli obiettivi dell’Operazione.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente avviso, e per quanto applicabile, si fa riferimento al documento “Linee guida sull’ammissibilità delle spese” relative allo sviluppo rurale 2014/2020, intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 5 novembre 2020.

10. Disponibilità finanziaria, importi ammissibili e aliquote di sostegno

Il presente avviso pubblico è a valere su un ammontare complessivo di

Euro 275.000 (euro duecentosettantacinquemila/00)

La spesa ammissibile va da un limite minimo di euro 30.000 ad un massimo di 75.000 euro.

Pertanto, non verranno ammessi a finanziamento i progetti il cui importo totale di spesa ammissibile risulti, anche in relazione agli esiti dell'istruttoria tecnico/amministrativa di conformità ai criteri del presente avviso, inferiore ai valori minimi previsti.

La dimensione minima della spesa relativa all'intero progetto dovrà essere mantenuta anche in fase di rendicontazione a saldo delle spese sostenute per la sua realizzazione.

Il sostegno, in forma di contributo in conto capitale, **sarà pari al 100%** e sarà calcolato ed erogato nel rispetto delle norme fissate per gli aiuti "de minimis" (Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013) che prevedono che l'importo complessivo degli aiuti concessi a un'impresa unica non può superare i 200.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari (art. 3 del sopracitato Reg. (UE) n. 1407/2013).

La dotazione complessiva potrà essere eventualmente incrementata tramite l'utilizzo delle risorse derivanti da economie, revoche o rinunce sul presente bando o risorse derivanti da altre Azioni del PAL Leader del GAL Valli Marecchia e Conca che potranno essere utilizzate per il finanziamento di progetti utili in graduatoria.

11. Modalità di presentazione delle domande

Le domande di sostegno, rettifiche, variante (da presentare su sistema SIAG tramite la funzionalità comunicazione integrativa), comunicazione integrativa, pagamento a saldo dovranno essere presentate utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG) secondo la procedura generale di presentazione delle domande dell'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, che è disponibile sul sito:

<https://agreagestione.regione.emilia-romagna.it/opendocument/normativa/search>

selezionando come Tipo documento= "disposizioni AGREA" e inserendo come testo di ricerca libera "procedura operativa generale" selezionando "Oggetto".

Ai sensi di tale procedura, la documentazione allegata alla domanda è da produrre sempre in forma dematerializzata e quindi da caricare in formato digitale su SIAG, sono fatti salvi i casi, da intendersi come eccezionali, in cui risultasse impossibile effettuare il caricamento su sistema SIAG, nonostante siano stati adottati tutti gli accorgimenti tecnici necessari alla buona riuscita dell'operazione (es. compressioni, conversioni di formato, ecc.).

12. Presentazione delle domande di sostegno

Le domande di sostegno, a valere sul presente bando, potranno essere presentate, successivamente alla data di pubblicazione (01.09.2022) del presente avviso sul sito del GAL Valli Marecchia e Conca, www.vallimarecchiaeconca.it entro il termine perentorio del giorno

~~12.01.2023~~ ore ~~13,00~~ 13.02.2023 ore 18:00, pena l'inammissibilità

Tale termine può essere prorogato con atto motivato del Consiglio di amministrazione del GAL.

Le domande pervenute oltre i termini stabiliti saranno escluse dall'accesso agli aiuti di cui al presente avviso.

Tra le modalità di compilazione, sottoscrizione e formalizzazione delle domande, saranno considerate ammissibili, ai fini del presente bando unicamente le seguenti modalità, come disciplinate dalla procedura generale di presentazione domande di AGREA:

MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO PDF PRODOTTO DAL SISTEMA	MODALITÀ DI FORMALIZZAZIONE / PROTOCOLLAZIONE
A.1. FIRMA AUTOGRAFA SU SUPPORTO CARTACEO	A.1.1 – Presso CAA autorizzato da Agrea che protocolla direttamente su sistema SIAG
A.2. FIRMA DIGITALE	A.2.1 – Il beneficiario produce la domanda sul sistema e firma digitalmente il documento PDF con la propria Autorità di certificazione. Il file della domanda firmata digitalmente viene caricato sul sistema SIAG. Il momento di formalizzazione coincide con l'ordine dato al Sistema di protocollare la domanda precedentemente caricata (modalità riservata agli "utenti internet" in possesso di un certificato di "Firma Digitale")

La procedura generale di presentazione delle domande dell'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, è riportata al par. 11.

13. Documentazione da allegare alla Domanda di sostegno

La domanda deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- 1 Stralcio della Carta Tecnica Regionale (scala 1:5.000), con evidenziati i confini dell'area e dei beni oggetto di intervento;
- 2 Copia delle visure catastali indicanti la/e proprietà e dei mappali (scala 1: 2.000) relativi alle aree/edifici su cui si intende eseguire le opere;
- 3 Titolo di proprietà o possesso o, qualora il beneficiario non sia proprietario, la titolarità alla realizzazione degli interventi deve essere dimostrata tramite specifico accordo con il proprietario dell'area/edificio oggetto dell'intervento.

Nel caso in cui il bene oggetto d'intervento sia di proprietà di soggetto terzo (pubblico o privato) l'accordo dovrà prevedere apposita autorizzazione alla realizzazione dell'intervento e lo specifico impegno del proprietario a mantenere lo stato del bene derivante dall'intervento per l'intero periodo di vincolo di destinazione e di stabilità dell'operazione come disciplinati dalla Legge regionale n. 15 del 15 novembre 2021 e dall'art. 71 del regolamento (UE) 1303/2013, in termini di fruizione e visibilità delle opere finanziate e delle aree riqualficate.

- 4 Studio di fattibilità preliminare specifico dell'area oggetto d'intervento che dimostri mediante un'analisi diretta, le caratteristiche storico-ambientali e paesaggistiche, lo stato di conservazione/degrado del luogo/area candidato. Lo studio dovrà contenere una analisi sui materiali che caratterizzano le facciate interessate, evidenziando la necessità di recupero dell'immagine dell'area. Lo studio dovrà prendere in esame, i cromatismi esistenti da utilizzare in fase progettuale al fine di proporre una distribuzione cromatica d'insieme, individuando toni cromatici e materiali coerenti e non in contrasto con la tradizione edilizia locale ed il loro inserimento nel paesaggio;
- 5 Relazione tecnica illustrativa del progetto firmata dal professionista qualificato che dovrà indicare:
- specificazione delle scelte progettuali e dei materiali degli interventi proposti;
 - la coerenza dell'intervento con la storia del luogo, lo stile e l'uso dei materiali utilizzati e rideterminarne o rinnovare l'identità locale, in primis, attraverso il colore, utilizzato non come finitura esterna, ma come strumento culturale e paesaggistico;
 - informazioni necessarie al fine di poter assegnare i punteggi indicati nei criteri di priorità (ad esempio: riportare le aree dove insistono musei, teatri, cinema ecc.)
 - nel caso di elementi tutelati ai sensi del D. Lgs 42/2004 e s.m.i., catalogati e rilevabili nel sito www.patrimonioculturale-er.it, indicare gli estremi del decreto di tutela;
 - elenco delle autorizzazioni e dei provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi con indicazione della data del loro rilascio. Per le pratiche in corso dovrà essere fornita la data di presunto rilascio;
 - diagramma dei tempi di realizzazione delle opere e dichiarazione del tecnico competente sulla cantierabilità dell'opera o dei tempi previsti per la sua raggiungibilità.
- 6 Progetto definitivo/esecutivo di tutti i lavori sull'area candidata. Qualora in fase di presentazione della domanda di sostegno il beneficiario presenti solo il progetto definitivo sarà cura del beneficiario presentare al Gal, mediante PEC, il progetto esecutivo entro 90 giorni dalla concessione e comunque prima dello svolgimento delle gare. Il GAL effettuerà l'istruttoria nel sistema SIAG e ne verificherà la coerenza. L'eventuale difformità tra progetto definitivo ed esecutivo, che comporti la modifica degli obiettivi dell'intervento ammesso, comporta la decadenza del contributo; qualora il beneficiario lo ritenga necessario potrà presentare oltre al progetto esecutivo nuovi computi metrici stimativi che tengano conto del progetto presentato.
- 7 Copia degli elaborati tecnici e dei disegni progettuali allegati al titolo abilitativo ad eseguire i lavori oggetto della domanda ed estremi del titolo abilitativo. Qualora il titolo abilitativo richiesto non risulti ancora rilasciato dal comune o non sia efficace al momento della presentazione della domanda di sostegno, la dichiarazione del progettista dovrà indicare gli estremi del protocollo della richiesta presentata al comune e sarà cura del beneficiario comunicare al GAL Valli Marecchia e Conca, entro 180 giorni dalla data di scadenza di presentazione della domanda di sostegno stabilita dal presente avviso, i dati relativi all'avvenuto rilascio o efficacia del titolo abilitativo, al fine di permettere il perfezionamento dell'istruttoria. In tale ipotesi qualora copia degli elaborati tecnici e dei disegni progettuali allegati al titolo abilitativo ad eseguire i lavori oggetto della domanda siano

stati modificati rispetto a quelli presentati, sarà cura del richiedente ripresentarli al GAL Valli Marecchia e Conca entro comunque 180 giorni dalla data di scadenza di presentazione della domanda di sostegno stabilita dal presente avviso.

- 8 Documentazione fotografica degli aree/edifici oggetto di intervento (almeno tre foto d'insieme e una foto per prospetto e dei più importanti dettagli oggetto di intervento);
- 9 Al fine di valutare la congruità e ragionevolezza dei costi si richiede la presentazione della seguente documentazione:
 - computo metrico estimativo calcolato adottando i prezzi unitari previsti nel più recente Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche e difesa del suolo della Regione Emilia-Romagna vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno scaricabile dal link

<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi/>

o, in subordine in assenza delle voci pertinenti all'intervento, nel prezzario della Camera di Commercio di Bologna nella sua più recente versione.

Il suddetto computo metrico estimativo dovrà considerare anche la voce "imprevisti" che potrà essere valutata come spesa ammissibile entro la soglia del 5% e che permetterà l'eventuale compensazione delle variazioni significative di prezzo dei singoli materiali, come previsto dal Decreto-legge del 27 gennaio 2022, n. 4 "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico", articolo 29, e sue successive modificazioni ed integrazioni.

Per eventuali interventi o spese non contemplate nei suddetti prezzari potrà essere predisposta analisi dei costi da tecnico abilitato.

Per le spese tecniche generali e di progettazione almeno tre offerte e una relazione tecnico/economica di comparazione illustrante la motivazione della scelta dell'offerta ritenuta valida

- 10 Dichiarazione contenente le procedure che verranno utilizzate per la selezione del contraente nel rispetto della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (All. B);
- 11 Autovalutazione relativa al possesso delle priorità e relativi punteggi (Allegato D);
- 12 Dichiarazione relativa all'ammissibilità o meno dell'I.V.A. (Allegato C);
- 13 Piano finanziario che riporti le spese da sostenere per la realizzazione dell'intervento, con l'indicazione dei mezzi di copertura della spesa;
- 14 Mandato per la consultazione della posizione in anagrafe delle aziende agricole (Allegato E).

Le domande di sostegno prive della documentazione di cui ai punti 3,4,5,6,7,8,9,11,12 non saranno considerate ammissibili.

I documenti di cui ai sopraindicati punti 1,2,10,13,14 se non presentati in sede di domanda di sostegno dovranno essere presentati dal beneficiario al GAL Valli Marecchia e Conca entro 90 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande del presente avviso, pena l'inammissibilità della domanda.

Resta inteso che al momento della presentazione della domanda di pagamento gli interventi dovranno risultare realizzati nel pieno rispetto delle normative applicabili agli stessi, in particolare di quelle in materia paesaggistica ed urbanistica, pena la revoca del relativo sostegno e la decadenza dai benefici concessi.

14. Modalità di assegnazione delle priorità

Per l'attribuzione delle priorità saranno valutati ai fini della graduatoria **solo i punteggi** che il beneficiario ha dichiarato di possedere in fase di presentazione domanda di sostegno a SIAG.

La data di riferimento per il riconoscimento dei corrispondenti punteggi è quella della scadenza di presentazione delle domande di sostegno del presente avviso.

I punteggi saranno verificati e potranno essere rivisti dagli istruttori della domanda, qualora il punteggio sia stato erroneamente attribuito dal beneficiario. Sarà comunque l'istruttore ad attribuire il punteggio indicato dal beneficiario sulla base di tutti i documenti e gli elementi allegati alla domanda, indipendentemente da quanto assegnatosi dal richiedente. Resta il divieto per l'istruttore di aumentare i punteggi sulla base di elementi di conoscenza non desumibili dalla documentazione presentata.

Per la formazione della graduatoria saranno applicate le seguenti priorità con relativi punteggi:

		Punti
Localizzazione degli interventi rispetto alle aree rurali del PSR	Interventi ricadenti in zona D	3
	Interventi ricadenti in zona B	2
Interventi ricadenti nei Comuni appartenenti alle aree progetto della "Strategia Nazionale Aree Interne" secondo quanto stabilito dalla DGR n. 473 del 04.04.2016		1
Popolazione residente nel Comune in cui si realizza l'intervento (il numero di abitanti sarà valutato in base ai dati ISTAT)		
	Popolazione fino a 1000 abitanti	8
	Popolazione da 1001 a 2000 abitanti	6
	Popolazione da 2001 a 3000 abitanti	5
	Popolazione superiore 3000 abitanti	4
Progetti che intervengono su almeno un bene tutelato ai sensi della Parte II del Dlgs 42/2004 e s.m.i.. Gli edifici tutelati sono catalogati e rilevabili nel sito www.patrimonioculturale-er.it		
	Progetti che intervengono su un solo bene tutelato	3
	Progetti che intervengono su più beni tutelati	5
Caratteristiche/servizi		
	Progetti che prevedono il recupero di tutti i fabbricati aventi un affaccio sull'area oggetto d'intervento;	5
	Presenza di almeno uno dei servizi/attività elencati all'interno di uno dei fabbricati oggetto d'intervento: musei, teatri, cinema, biblioteche e/o mediateche, sedi di	5

	associazioni locali, centri di accoglienza per turisti, centri polivalenti, centri di aggregazione per il tempo libero e/o sport, (il punteggio sarà attribuito qualora nell'area individuata ricada/no in modo attivo, stabile e verificabile almeno uno dei servizi sopra elencati	
--	--	--

Non saranno ammessi a contributo i progetti che non raggiungono un punteggio minimo di punti **9** sommando tutti i parametri.

A parità di punteggio saranno premiati gli investimenti (con priorità decrescente):

1. con importi più elevati
2. progetti che prevedono interventi su un numero maggiore di edifici.

15. Istruttoria delle domande di sostegno

Entro 120 giorni dalla scadenza del presente avviso, il GAL Valli Marecchia e Conca, effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare che il richiedente sia in possesso di tutti i requisiti previsti, che gli investimenti risultino ammissibili, che la spesa sia congrua, risultino negative le verifiche in merito al doppio finanziamento, provvedendo inoltre all'attribuzione dei punteggi a ciascuna domanda in base ai criteri di selezione.

A tal fine, il GAL provvede:

- all'esame di ammissibilità delle domande, del progetto e della documentazione di supporto;
- alla quantificazione della spesa massima ammissibile ad aiuto;
- all'attribuzione dei punteggi di merito
- alla valutazione della congruità della spesa
- alle verifiche in merito al doppio finanziamento

Qualora necessario ai fini del perfezionamento dell'istruttoria, il GAL Valli Marecchia e Conca, potrà richiedere eventuali chiarimenti e precisazioni a cui il beneficiario dovrà dare riscontro entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione.

In caso di presentazione di un elevato numero di domande di aiuto e/o elevata complessità delle stesse, il GAL si riserva di prorogare la fase di istruttoria al fine di permettere una corretta valutazione di tutte le domande pervenute.

Gli esiti dei controlli effettuati sono evidenziati in specifiche check list e i risultati dell'istruttoria compiuta sono riportati nell'istruttoria di domanda sul sistema SIAG.

A conclusione dell'attività il GAL Valli Marecchia e Conca assumerà uno specifico atto formale nel quale saranno indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione della spesa ammissibile e del contributo concedibile. Nel medesimo atto saranno evidenziati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Spetterà al GAL l'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni e nella documentazione prodotta a supporto delle domande.

Nell'atto di concessione del sostegno, tra l'altro, saranno indicati:

- l'importo di spesa massima ammessa;
- codice C.U.P., da acquisire da parte del beneficiario secondo le seguenti indicazioni:

NATURA CUP	TIPOLOGIA CUP	SETTORE CUP	SOTTOSETTORE CUP	CATEGORIA CUP
Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unità produttive)	Altro	Servizi alle imprese	Servizi alle imprese turistiche	Servizi comuni di promozione dell'offerta turistica
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA UNITA' PRODUTTIVE)	RESTAURO	INFRASTRUTTURE SOCIALI	ABITATIVE	ALTRI EDIFICI ABITATIVI

- il sostegno e relativo importo concesso nonché la tipologia del De Minimis;
- il termine unico, di fine lavori/azioni, di rendicontazione delle spese e di presentazione della domanda di pagamento a saldo (massimo 18 mesi dalla data di comunicazione di concessione del sostegno);

Il Consiglio d'Amministrazione del GAL approva la graduatoria in via provvisoria e il responsabile del Procedimento procede alle verifiche in ordine all'applicazione del REG (UE) n.1407/2013 sugli aiuti "de minimis". In esito alle predette verifiche provvede alla esclusione o diminuzione degli importi per i soggetti che non rispettano il limite previsto.

A conclusione dell'attività istruttoria, il GAL assume specifici atti formali nei quali sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile con indicazione delle priorità e precedenze. Nei medesimi atti sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Spetta al GAL l'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni e nella documentazione prodotta a supporto delle domande.

La graduatoria sarà utilizzata fino all'esaurimento delle risorse destinate all'attuazione del presente avviso e pubblicata sul sito web del Gal Valli Marecchia e Conca, www.vallimarecchiaeconca.it e comunque rimarrà in vigore fino al **30 aprile 2023, salvo ulteriori proroghe.**

E' esclusa ogni altra comunicazione formale.

Qualora l'ultimo progetto, collocato in posizione utile, non abbia la totale copertura finanziaria del contributo spettante, sarà finanziato in toto se la disponibilità residuale della dotazione finanziaria copra almeno il 50% del contributo concedibile.

Le risorse non disponibili in fase di concessione saranno recuperate dalle economie che si determineranno durante l'esecuzione dei lavori e il pagamento di tutte le domande ammesse a finanziamento. Non è mai ammesso il finanziamento parziale.

Ai fini dell'avvio del procedimento si comunica che le domande potranno essere istruite a far data dalla ricezione delle stesse da parte del GAL Valli Marecchia e Conca.

16. Comunicazione integrativa

I beneficiari devono garantire che nella selezione dei fornitori e degli esecutori di opere siano rispettate le normative generali sugli appalti pubblici di cui al Decreto Legislativo n. 50/2016 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

Il rispetto delle norme del nuovo codice in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (D. Lgs n. 50/2016) deve essere garantito anche nella scelta del soggetto incaricato della progettazione, della direzione lavori e delle altre eventuali attività tecnico-professionali affidate a terzi. È fatta salva la possibilità del beneficiario di adottare una procedura di selezione dei fornitori più restrittiva di quella prevista dal Decreto Legislativo n. 50/2016 s.m.i, fermo restando il rispetto dei principi comunitari circa la non discriminazione e la libera concorrenza all'interno dell'Unione.

Per quanto applicabile, gli Enti Pubblici devono attenersi, inoltre, a quanto specificatamente indicato nel documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese" relative allo sviluppo rurale 2014-2020, intesa sancita in Conferenza Stato Regioni, nella seduta del 5 novembre 2020; ed in particolare nei capitoli 2.3 "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" e 3.12 "Operazioni realizzate da Enti pubblici e Organismi di diritto privato".

Non appena selezionati i soggetti aggiudicatari dei servizi e delle forniture nonché i realizzatori delle opere e comunque almeno 90 giorni prima di presentare domanda di pagamento, il beneficiario deve far pervenire, tramite il Sistema Informativo Agrea (SIAG), al GAL Valli Marecchia e Conca, una Comunicazione Integrativa contenente lo stato di attuazione, una check list di autovalutazione (di cui alla DGR n. 31/2020) disponibili al link <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/doc/linee-guida-e-prezzario/check-list-di-controllo-sulle-procedure-di-appalto> e la documentazione relativa alle procedure adottate al fine di documentarne la regolarità.

Il GAL Valli Marecchia e Conca provvederà a rideterminare la spesa ammissibile ed il contributo concedibile relativo al progetto approvato nel sistema SIAG.

In particolare, per ogni procedura adottata, dovrà essere comunicato l'importo di aggiudicazione e dovrà essere caricata a sistema la seguente documentazione:

1. atto che dispone e attiva la procedura a contrarre. La procedura deve garantire il rispetto dei principi stabiliti all'art. 30 del Codice dei contratti pubblici;
2. nel caso di "affidamento diretto", atto che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016 e s.m.i (oggetto dell'affidamento, importo, fornitore, ragioni della scelta del fornitore, possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, possesso dei requisiti tecnico-professionali ove richiesti), nel rispetto del principio di rotazione. Nell'atto di affidamento di servizi e forniture il beneficiario dovrà attestare la ragionevolezza dei costi tramite confronto di preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici, o comparazione dei listini dei mercati elettronici della pubblica amministrazione, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni.
3. verbale o atto di aggiudicazione;
4. copia del contratto da stipulare o già stipulato ovvero in caso di stipula del contratto mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio, la documentazione relativa allo scambio documentale intercorso fra le parti;

5. attestazione del Legale Rappresentante che le procedure adottate sono quelle dichiarate in sede di domanda di sostegno e rispettose della normativa italiana ed unionale in materia;
6. copia degli avvisi, dei comunicati, delle Delibere ed atti, della validazione del progetto, dei bandi e dei verbali che permettono di documentare l'effettuazione delle fasi di selezione del contraente in base alle normative generali sugli Appalti Pubblici di cui al Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii;
7. copia della documentazione relativa al soggetto incaricato della progettazione, della direzione lavori e delle altre eventuali attività tecnico-professionali affidate a terzi, conformemente alle disposizioni del D.lgs 50/16 s.m.i.;
8. check-list di autovalutazione disponibili al link <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/doc/linee-guida-e-prezziario/chek-list-di-controllo-sulle-procedure-di-appalto>;

In riferimento ad eventuali variazioni significative di prezzo dei singoli materiali, si applica quanto previsto dal Decreto-legge del 27 gennaio 2022, n. 4 "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico" all'articolo 29 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

In relazione a quanto previsto dal D.L.4/2022 non si rende necessaria la rideterminazione del quadro economico in base ai ribassi d'asta in quanto gli stessi potranno essere eventualmente utilizzati per compensare l'aumento dei prezzi elementari.

Il GAL provvederà, negli altri casi, a rideterminare la spesa ammissibile ed il contributo concedibile relativo al progetto approvato nel sistema SIAG.

17. Istruttoria della comunicazione integrativa

La conformità degli interventi con gli obblighi derivanti dalla legislazione UE, dalla legislazione nazionale o dal PSR, con particolare riferimento a quelli in materia di appalti pubblici, sarà oggetto di controllo amministrativo come previsto all'art. 48 del Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014.

Il GAL Valli Marecchia e Conca effettua entro 90 giorni dal ricevimento della comunicazione integrativa l'istruttoria della documentazione pervenuta adottando apposita check-list di controllo e prevedendo, se lo riterrà utile, ulteriori accertamenti per la verifica di quanto indicato nella check list di autovalutazione presentata.

Al termine dell'istruttoria, il GAL Valli Marecchia e Conca con apposito atto conferma o ridetermina la spesa ammissibile a finanziamento ed il contributo concesso sulla base dei ribassi ottenuti e della documentazione presentata in sede di comunicazione integrativa nel sistema SIAG e comunica al beneficiario l'esito del controllo effettuato sulle procedure di selezione ed aggiudicazione.

Il controllo suddetto non sospende l'iter procedurale e pertanto rimane nella facoltà del beneficiario procedere alla stipula dei contratti anche prima di ricevere l'esito del controllo.

Le domande di pagamento potranno essere presentate solo dopo 90 giorni aver presentato la comunicazione integrativa.

Le somme che si rendessero eventualmente disponibili a seguito dei ribassi d'asta nelle selezioni effettuate possono essere utilizzate a compensazione degli aumenti di prezzo conformemente a quanto disposto dal Decreto-legge del 27 gennaio 2022 n. 4, qualora non ne sia prevista una diversa destinazione sulla base delle norme vigenti. Tali somme non potranno comunque essere utilizzate

per l'esecuzione di ulteriori lavori e potranno essere riutilizzate dal GAL fino alla scadenza della graduatoria.

Qualora dall'istruttoria di controllo delle procedure di selezione dei fornitori o degli esecutori delle opere non dovessero essere riscontrate irregolarità, la procedura di controllo si intenderà conclusa per la parte verificata.

Qualora si dovessero riscontrare irregolarità, esse verranno comunicate al beneficiario. Nel caso di irregolarità rilevate dal GAL su procedure di selezione ultimate, con contratti già stipulati, il GAL applica le riduzioni finanziarie effettuando una rideterminazione della concessione a conclusione dell'istruttoria della comunicazione integrativa, secondo le modalità disciplinate dalla D.G.R. 31/2020 ed eventuali modifiche ed integrazioni.

18. Esecuzione dei lavori – Termini e Proroghe

Qualora un potenziale beneficiario, dopo la presentazione della domanda di sostegno, intenda iniziare i lavori prima di avere ricevuto la comunicazione di concessione del sostegno, può farlo chiedendo autorizzazione al Gal Valli Marecchia e Conca; tale autorizzazione non costituisce diritto alla concessione del sostegno ed è esclusivamente finalizzata a determinare la data di ammissibilità delle spese. Qualora il sostegno sia effettivamente concesso, in sede di rendicontazione le fatture quietanzate e gli eventuali documenti di accompagnamento delle merci e/o attrezzature dovranno avere comunque data successiva all'autorizzazione.

I lavori dovranno essere conclusi e rendicontati, nonché presentata la domanda di pagamento a saldo entro il termine massimo fissato nella comunicazione di concessione del sostegno, **massimo 18 mesi** dalla data di comunicazione di concessione del sostegno e comunque non oltre il termine inderogabile del 31 dicembre 2024 comprensivo di eventuali proroghe.

Potranno essere concesse proroghe al termine unico di fine lavori, rendicontazione e presentazione della domanda di saldo, per un massimo di 3 mesi complessivi, su specifica e motivata richiesta del beneficiario, da trasmettere al GAL Valli Marecchia e Conca almeno 30 giorni prima della scadenza del termine. Il GAL si riserva di non concedere proroghe al suddetto termine se con la richiesta di proroga non sia presentata la documentazione necessaria e la relativa motivazione.

Il mancato rispetto del termine unico fissato per la fine lavori, la rendicontazione e la presentazione della domanda di saldo comporta le sanzioni di cui al paragrafo "Revoche e sanzioni" del presente avviso.

La mancata esecuzione dei lavori o la rinuncia al sostegno dopo la comunicazione di concessione comportano la revoca del sostegno medesimo.

19. Informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto e condizioni di accessibilità da parte dell'utenza

I beneficiari dovranno dare adeguata informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto secondo quanto disposto dal Reg. (UE) n. 808/2014 e dalle successive norme applicative statali e regionali. Con deliberazione di Giunta regionale n. 1630/2016 del 7 ottobre 2016 sono disciplinate le modalità di adempimento degli obblighi informativi ed i livelli di gravità, entità e durata delle eventuali violazioni e delle conseguenti riduzioni/esclusioni.

Si specifica che il beneficiario dovrà attenersi a tutti gli adempimenti previsti dal regolamento e dalla DGR 1630/2016 per ciascuna tipologia di intervento (anche con riferimento alla cartellonistica informativa e didattica realizzata nell'ambito del progetto); inoltre i beneficiari dovranno dare adeguata informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto attraverso l'aggiornamento del loro sito web

secondo quanto previsto dal regolamento e dalle disposizioni regionali e inserire il logo del Gal Valli Marecchia e Conca). Nel caso in cui gli interventi abbiano ad oggetto beni collocati in siti della Rete natura 2000 la relativa cartellonistica deve essere coerente con la DGR 111/2017.

20. Varianti

Il progetto deve essere realizzato nella sua interezza sostanziale e comprensivo di tutte le opere od attrezzature che hanno inciso sulle priorità e criteri adottati per la formazione della graduatoria. Non potranno pertanto essere approvate varianti che incidano sull'ammissibilità e sulla collocazione in graduatoria.

Gli esiti dei controlli effettuati sono evidenziati in specifiche check list e i risultati dell'istruttoria compiuta sono riportati in SIAG.

Potrà essere presentata al massimo una variante al progetto approvato non computando quelle richieste per la modifica della metodologia di scelta del contraente.

L'autorizzazione ad eseguire eventuali varianti dovrà essere richiesta dal beneficiario almeno 60 giorni dal termine di presentazione della domanda di pagamento a saldo.

Le determinazioni assunte in ordine alle varianti richieste, sarà comunicata per iscritto al richiedente entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda di variante. In caso di variante che comporti un aumento di spesa, la spesa ammessa e il sostegno concesso restano invariati.

Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenute in un importo non superiore al 10% dell'importo ammesso, al netto della voce spese generali, e che non alterino le finalità del progetto presentato.

Non sono considerate varianti i cambi di fornitore rispetto a quello intestatario del preventivo, purché sussista una palese identificazione del bene, fermo restando il limite di spesa ammesso in sede di concessione.

Non sono ammesse varianti per cambio di localizzazione degli interventi o cambio beneficiario.

Le spese imprevedibili alla stipula del contratto di appalto delle opere finanziate e finalizzate al miglioramento e alla sua funzionalità e che non comportino modifiche sostanziali all'opera, possono essere ammesse solo qualora nel computo metrico già presentato dal beneficiario in sede di domanda di sostegno sia presente la voce "imprevisti" e comunque entro la soglia del 5%; tali spese non sono considerati varianti.

Non sono inoltre considerate varianti gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenute in un importo non superiore al 10% dell'importo ammesso, al netto della voce spese generali, e che non alterino le finalità del progetto presentato nel rispetto delle valutazioni di congruità ed economicità della spesa.

In caso di varianti di valore superiore al 10% e per modifiche sostanziali al progetto (anche per importi inferiori al 10%), andrà presentata al GAL Valli Marecchia e Conca domanda di variante utilizzando la funzionalità "Comunicazione integrativa" nel Sistema Informativo Agrea (SIAG).

La modifica della metodologia di scelta del contraente rispetto a quanto dichiarato in sede di domanda di sostegno nell'allegato B, rappresenta sempre una modifica sostanziale al progetto e deve essere oggetto di specifica domanda di variante utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG).

A tale scopo nel Sistema Informativo Agrea (SIAG) il beneficiario deve utilizzare la funzione “comunicazione integrativa” limitandosi ad allegare l’allegato B. Tale adempimento deve precedere l’espletamento delle procedure di gara e la relativa presentazione della domanda integrativa. La richiesta di variante dovrà essere supportata dalla pertinente documentazione.

Alla domanda di variante il beneficiario dovrà allegare:

- i files del nuovo progetto;
- una relazione tecnica che descriva natura e motivazioni delle modifiche da apportare al progetto;
- un prospetto economico comparativo delle voci di spesa soggette a variazione.

In sede di istruttoria della domanda sarà verificato che le modifiche apportate al progetto rientrino tra quelle ammissibili.

Eventuali spese per lavori realizzati in difformità sostanziale al progetto presentato e non autorizzate non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale.

Resta inteso in ogni caso che non potrà essere riconosciuto, in sede di liquidazione, un contributo maggiore di quello concesso.

21. Domande di pagamento e modalità di rendicontazione e liquidazione

Il progetto realizzato dovrà essere sostanzialmente conforme a quanto approvato in concessione o a seguito di variante.

Il sostegno potrà essere erogato mediante domanda di pagamento a saldo in un’unica soluzione.

Domande di pagamento a saldo e modalità di rendicontazione

La domanda di pagamento a saldo dovrà essere presentata dopo aver terminato gli investimenti e i lavori previsti nel progetto e dopo aver sostenuto le relative spese; gli investimenti eventualmente non realizzati e le spese non sostenute a tale data non saranno riconosciute come ammissibili. Le domande andranno presentate tramite il Sistema Informativo Agrea (SIAG) all’AREA FINANZIAMENTI E PROCEDIMENTI COMUNITARI FORLI CESENA, RAVENNA E RIMINI (nella compilazione sul sistema SIAG selezionare come Struttura competente RIMINI– AREA FINANZIAMENTI E PROCEDIMENTI COMUNITARI FORLI CESENA, RAVENNA E RIMINI). .

La domanda dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) stato finale dei lavori comprensivo di piante quotate ed ogni altra documentazione ritenuta necessaria per descrivere nel dettaglio l’opera realizzata;
- b) copia dei contratti stipulati con i soggetti selezionati per l’esecuzione delle opere e la fornitura dei servizi, documentazione attestante la regolare esecuzione e documentazione relativa a fatti, contenziosi ed estensioni d’appalto per l’esecuzione dell’intervento non presentata con la comunicazione integrativa. Qualora in fase di attuazione siano intervenute modifiche rispetto a quanto contenuto nella comunicazione integrativa, il beneficiario dovrà fornire anche un’integrazione alla check list di autovalutazione e la documentazione ad esse riferite;
- c) check list di autovalutazione relativa all’esecuzione di ciascun contratto sottoscritto per il quale vengono rendicontate spese; ciascuna check list scaricabile dal sito della Regione Emilia – Romagna al seguente link: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/doc/linee-guida-e-prezzario/check-list-di-controllo-sulle-procedure-di-appalto> dovrà essere corredata della

documentazione da cui possa evincersi la regolare esecuzione e liquidazione di ciascun contratto oggetto di rendicontazione;

- d) atti di liquidazione dei corrispettivi dovuti alle imprese esecutrici/fornitrici ed evidenze dei controlli amministrativi svolti (c/c dedicato, DURC, antimafia, pendenze fiscali);
- e) dichiarazione che tutte le selezioni di forniture o servizi sono state fatte in base alle procedure e con le modalità segnalate in sede di domanda di sostegno o variante.
- f) fatture saldate, accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, copia dei mandati di pagamento quietanzati;
- g) dettagliato resoconto delle spese sostenute e computo metrico consuntivo delle opere realizzate con specifici riferimenti ai prezzi e alle voci del prezzo utilizzato a preventivo nonché alle fatture di cui al punto f) e alle risultanze delle procedure di selezione degli esecutori delle opere o dei fornitori di servizi;
- h) estremi del certificato di conformità edilizia e agibilità dell'opera ovvero della richiesta presentata al Comune competente qualora non si siano ancora perfezionati i termini per il rilascio anche nella forma del silenzio assenso (per le opere che lo prevedono). Nel caso in cui sia stata presentata esclusivamente la richiesta, non appena perfezionato il procedimento, dovranno essere comunicati gli estremi del certificato di conformità o dichiarazione del progettista che attesta l'avvenuto decorso del termine per il silenzio assenso senza opposizione da parte del Comune;
- i) eventuale ulteriore documentazione richiesta in sede di concessione del sostegno necessaria a garantire l'effettivo utilizzo del bene o una ottimale esecuzione dell'intervento;
- j) nel caso di investimenti su edifici non di proprietà del beneficiario copia del contratto di godimento dell'immobile che abbia una durata residua almeno pari al periodo di vincolo di destinazione dei beni o delle opere finanziate (se non adeguato quello presentato in sede di domanda di sostegno);
- k) ogni ulteriore eventuale documento utile a comprovare l'effettiva realizzazione degli investimenti oggetto dell'intervento (esempio: foto realizzate in corso d'opera almeno delle parti non ispezionabili ecc.).

Si specifica che, in caso di opere edili, va presentata oltre alla documentazione di cui ai punti e) ed f):

- ✓ verbale di regolare esecuzione delle opere
- ✓ computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva. Nel caso di opere edili non ispezionabili dovrà inoltre essere prodotta adeguata documentazione fotografica degli stati di avanzamento dei lavori, in assenza della quale non risulteranno ammissibili le relative spese;
- ✓ copia integrale della DIA/SCIA/CILA/CIL presentata al Comune;
- ✓ estremi di tutte le ulteriori autorizzazioni rilasciate dall'Ente competente, individuate nella domanda di sostegno nell'ambito della dichiarazione del progettista;

In sede di istruttoria si procederà a verificare:

- che siano state rispettate le prescrizioni, gli obblighi ed i vincoli previsti dal presente avviso e dalla comunicazione di concessione del sostegno;

- che tutte le opere e gli acquisti siano stati regolarmente attuati;
- che la rendicontazione finale sia completa di tutti i documenti richiesti;
- che le spese rendicontate siano congrue rispetto al computo metrico estimativo. per gli appalti pubblici si ritengono congrui i prezzi fissati con le procedure pubbliche di selezione degli esecutori delle opere o dei fornitori di servizi, fatte salve le eventuali compensazioni di cui al Decreto-legge n. 4/2022;
- che non siano presenti vizi formali non sanabili.

Modalità di liquidazione

Esperate le verifiche finali relative agli interventi realizzati, l'AREA FINANZIAMENTI E PROCEDIMENTI COMUNITARI FORLI CESENA, RAVENNA E RIMINI assumerà gli atti formali per la liquidazione e li trasmetterà ad Agrea che erogherà il sostegno liquidato.

In caso di non conformità accertate saranno applicate le riduzioni previste dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014.

AGREA effettuerà le erogazioni previa approvazione e trasmissione dei relativi atti di liquidazione. Il beneficiario deve mettere a disposizione tutta l'ulteriore documentazione tecnica, amministrativa e fiscale che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione dell'intervento.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione sono gestite informaticamente tramite il Sistema Informativo AGREA (SIAG). La relativa documentazione prodotta verrà conservata nel fascicolo istruttorio di ogni domanda.

22. Tracciabilità dei pagamenti

Tutti i pagamenti inerenti il progetto finanziato devono essere effettuati esclusivamente tramite procedimento tracciato. Solo per casi eccezionali potranno essere utilizzati gli altri metodi di pagamento indicati al paragrafo 3.17 delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi", di cui all'intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni I nella seduta dell'11 febbraio 2016, come modificate dal D.M n. 6093 del 6 giugno 2019 e dal D.M.14786 del 13/01/2021.

Non è mai ammesso il pagamento in contante.

La documentazione di spesa effettuata deve essere riconducibile al beneficiario della domanda e documentatamente riscontrabile, deve essere inoltre garantito il rispetto di quanto previsto dalla legge n. 136 del 13 agosto 2010 e successive modifiche, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

23. Controlli

Controlli amministrativi sulle domande di sostegno.

Per quanto riguarda i controlli amministrativi sulle domande di sostegno si richiama quanto disposto dall'art. 48 del Reg. (UE) n. 809/2014.

Controlli amministrativi sulle domande di pagamento

Verranno eseguiti i seguenti controlli sulle domande di pagamento, secondo le modalità definite da AGREA in appositi manuali procedurali:

- a) amministrativi, finalizzati a verificare le condizioni di ammissibilità della domanda, i costi sostenuti e i pagamenti effettuati, le condizioni di ammissibilità della spesa;

- b) in loco, su un campione di domande, finalizzati a verificare gli aspetti definiti dall'art. 51 del Reg. (UE) n. 809/2014;
- c) "ex post", per verificare il mantenimento della destinazione d'uso degli investimenti e di eventuali impegni assunti, qualora questi proseguano oltre la data fissata per la presentazione della domanda di pagamento.

L'esito positivo dei controlli precedentemente esposti alle lettere a) e b) è condizione necessaria per la liquidazione in favore del titolare dell'aiuto.

24. Impegni, esclusioni e vincoli

Non potranno accedere al sostegno gli investimenti proposti da soggetti che al momento della domanda di sostegno risultino esclusi da agevolazioni in materia di agricoltura, ai sensi dell'art. 9 comma 5 della L.R.15 del 15 novembre 2021.

I beni acquistati e le opere realizzate nell'ambito dei progetti finanziati sono soggetti a vincolo di destinazione come disposto dall'art. 10 della L.R. 15 del 15 novembre 2021.

Agli investimenti finanziati si applica, inoltre, l'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni che prevede, tra l'altro, il rimborso del contributo concesso qualora si verificino determinate condizioni nei cinque anni successivi al pagamento a saldo del contributo.

25. Riduzioni del sostegno, revoche e sanzioni

Riduzioni del sostegno

Vengono identificati due impegni:

- 1) Rispettare i vincoli di destinazione d'uso previsti dalla LR n. 15/2021 (5 anni sia per le strutture-beni immobili che per le attrezzature ed ogni altro bene);
- 2) impegno al mantenimento della fruizione in termini di visibilità delle opere finanziate e delle aree riqualificate per la durata del vincolo di destinazione come disposto dalla L.R. 15 del 15 novembre 2021;

Ai fini delle riduzioni i termini degli impegni decorrono dalla data dell'atto che dispone il pagamento finale a saldo.

Qualora in sede di controllo emerga il mancato rispetto del residuale periodo vincolativo e non risultino richieste/autorizzazioni di rimozione anticipata di cui al suddetto art. 10 della L.R. 15/2021, si procederà al recupero dell'indebito percepito ai sensi dell'art. 35 del Reg. (UE) n. 640/2014 secondo la seguente tabella:

Fattispecie impegno	Violazione riscontrata	Percentuale di riduzione
1) Rispettare i vincoli di destinazione d'uso previsti dalla LR15/2021;	Mancato rispetto dei vincoli di destinazione	Proporzionale al periodo di mancato rispetto del vincolo.
2) Rispettare i vincoli di fruizione in termini di visibilità delle opere finanziate e delle aree riqualificate per la durata del vincolo di destinazione come disposto dalla L.R. 15 del 15 novembre 2021;	Mancato rispetto dei vincoli di fruizione	Proporzionale al periodo di mancato rispetto del vincolo.

La riduzione di cui all'impegno 2) è da applicarsi, se ne ricorrono le condizioni, solo in alternativa a quella dell'impegno 1) e non in aggiunta.

Condizioni:

- 1) Impegno dalla data dell'atto di pagamento a saldo al termine del periodo vincolativo;
- 2) Impegno a garantire la fruibilità del bene dalla data dell'atto di pagamento a saldo al termine del periodo vincolativo.

Modalità di rilevazione:

- controlli in situ, ex post, straordinari e amministrativi/documentali;
- valutazione delle risultanze verbalizzate.

Parametri di valutazione:

- 1) data accertata di interruzione del vincolo di destinazione e entità del contributo erogato;
- 2) data di accertamento della mancata visibilità delle opere finanziate ed entità del contributo erogato;

In caso di reiterazione di una violazione di un impegno sopra indicato si procede alla revoca totale del contributo concesso.

Revoche e sanzioni

Gli aiuti concessi, anche se già erogati, sono revocati, in toto o in parte, qualora il beneficiario:

- non realizzi l'intervento nei termini previsti, fatto salvo quanto indicato nel presente paragrafo per il ritardo fino a 50 giorni nella presentazione della domanda di pagamento a saldo;
- realizzi un piano di importo inferiore all'importo minimo
- non rispetti gli impegni e i vincoli individuati nel presente bando, come disposto dall'art. 10 della L.R. 15 del 15 novembre 2021 e dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
- realizzi opere sostanzialmente difformi da quelle ammesse al sostegno;
- perda i requisiti di ammissibilità o non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti dal presente bando e nei singoli atti di concessione, fatto salvo quanto previsto in caso di riduzioni del sostegno ;
- ostacoli il regolare svolgimento dei controlli;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- in tutti gli altri casi previsti dal presente avviso e dalla normativa vigente nonché dagli atti regionali, nazionali e comunitari che saranno emessi in applicazione della normativa comunitaria per la programmazione 2014-2020 in particolare il Reg. (UE) n. 1305/2013 e il Reg. (UE) n. 809/2014.

In caso di revoca del sostegno si procederà secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di due punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione da ogni provvidenza in materia di agricoltura potrà essere inoltre disposta nei casi previsti dagli atti che disciplinano le modalità di concessione dei contributi, fino ad un massimo di un anno a decorrere dalla data di adozione dell'atto di revoca, ovvero maggior o minor termine se definito

espressamente da disposizioni nazionali o comunitarie, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 15 del 15 novembre 2021 "Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della legge regionale n.15 del 1997 recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura".

Per le difformità riscontrate in relazione alle spese riconoscibili in sede di verifica della domanda di pagamento, si applicano le sanzioni previste dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014.

In sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una sanzione pari all'1% del contributo ammissibile a saldo per ogni giorno lavorativo di ritardo rispetto alla scadenza indicata nella comunicazione di concessione del contributo, fino a un massimo di 50 giorni di calendario. Oltre tale termine la domanda di saldo non sarà pagata e si procederà alla revoca del contributo.

26 - Responsabili del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Arch. Cinzia Dori, Direttore del Gal, per quanta riguarda l'approvazione della graduatoria l'organo competente è il Consiglio di Amministrazione del Gal.

Gli uffici presso i quali è possibile richiedere l'accesso agli atti sono quelli del Gal Valli Marecchia e Conca, Via Mazzini n. 54 – Novafeltria (RN) – tel. 0541 1877204 – e-mail: gal@vallimarecchiaeconca.it
-PEC: pec@pec.vallimarecchiaeconca.it

Il responsabile del procedimento amministrativo, per quanto riguarda le attività istruttorie, è il Tecnico istruttore del Gal, Dott. Leonardo Mariani, mentre per la liquidazione delle domande di pagamento, l'Organismo pagatore è AGREA o soggetto delegato.

27 - Disposizioni finali

Il GAL Valli Marecchia e Conca, la Regione e l'Organismo pagatore (Agrea) o soggetto delegato si riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure d'esecuzione dei lavori.

Per quanto non riportato nel presente avviso si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore, nonché alle disposizioni previste da AGREA per la presentazione delle domande e della relativa modulistica, anche con riferimento al trattamento dei dati personali.

ALLEGATI

- A) Elenco dei Comuni del GAL Valli Marecchia e Conca con l'indicazione dell'area rurale di appartenenza
- B) Procedure che verranno utilizzate per la selezione del contraente nel rispetto della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (Decreto legislativo n. 50/2016)
- C) Dichiarazione relativa all'ammissibilità o meno dell'IVA
- D) Autovalutazione relativa al possesso delle priorità e relativi punteggi
- E) Mandato per la compilazione e la trasmissione telematiche di istanze/dichiarazioni/comunicazioni di competenza della Regione Emilia-Romagna
- F) Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento

Allegato A

- Elenco dei comuni dell'Area Leader del GAL Valli Marecchia e Conca classificati zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici di cui all'art. 32 del Reg. UE n. 1205/2013, o come integrata a seguito dell'ultima versione del P.S.R. al momento della pubblicazione del bando

Progetti realizzati nei territori appartenenti alle aree prototipali a progetto della "Strategia Nazionale Aree Interne" come stabilito dalla DGR n. 473 del 04.04.2016, **SITUATE NEL TERRITORIO DI COMPETENZA DEL GAL VALLI MARECCHIA E CONCA**

Codice ISTAT	Denominazione Comune	Prov.	Reg. (UE)1305/2013, art 32	delimitazione T= totale; P= parziale	Fusioni	Aree prototipali Strategia Aree Interne
99004	GEMMANO	RN	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	T		
99006	MONDAINO	RN	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	T		
99008	MONTEFIORE CONCA	RN	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	T		
99009	MONTEGRIDOLFO	RN	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	T		
99010	MONTESCUDO	RN	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	T	confluito nel comune di Montescudo-Monte Colombo da 01/01/2016	
99011	MORCIANO DI ROMAGNA	RN	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	T		
99015	SALUDECIO	RN	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	T		

99019	TORRIANA	RN	zone montane; zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	P	confluito nel comune di Poggio Torriana da 01/01/2014	
99020	VERUCCHIO	RN	zone montane; zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	P		
99021	CASTELDELCI	RN	zone montane	T		Sì
99022	MAIOLO	RN	zone montane	T		Sì
99023	NOVAFELTRIA	RN	zone montane; zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	T		Sì
99024	PENNABILLI	RN	zone montane	T		Sì
99025	SAN LEO	RN	zone montane	T		Sì
99026	SANT'AGATA FELTRIA	RN	zone montane	T		Sì
99027	TALAMELLO	RN	zone montane	T		Sì
99028	POGGIO TORRIANA	RN	zone montane; zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	P	fusione di Poggio Berni e Torriana da 01/01/2014	
99029	MONTESCUDO-MONTE COLOMBO	RN	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	P	fusione di Montescudo e Monte Colombo da 01/01/2016	

Dal 01/01/2014 sono stati istituiti nuovi comuni, nati dalla fusione di comuni preesistenti. Di questi alcuni comprendono zone svantaggiate, pertanto si rimanda alla delimitazione precedente la fusione.

Allegato B

Allegato B - Dichiarazione contenente le procedure che verranno utilizzate per la selezione del contraente nel rispetto della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (Decreto legislativo n. 50/2016)

Io sottoscritto (nome)..... (cognome).....

nato a..... il

in qualità di legale rappresentante del

dichiaro:

- 1) di essere a conoscenza degli obblighi e delle prescrizioni procedurali definite dalla normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (Decreto legislativo n. 50/2016);
- 2) di essere a conoscenza che qualora fossero riscontrate irregolarità nell'applicazione della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture la Regione potrà procedere all'applicazione di sanzioni o riduzioni fino alla revoca del contributo concesso in relazione alla gravità della violazione riscontrata;
- 3) che per la realizzazione del progetto oggetto della domanda di sostegno è intenzione dell'amministrazione beneficiaria utilizzare le seguenti procedure di selezione del contraente:

TIPOLOGIA DI SPESA	DESCRIZIONE DELLE SPESE CON RIFERIMENTO AI COMPUTI METRICI E IMPORTO TOTALE	1 TIPO DI PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE	2 MODALITA' DI INDIVIDUAZIONE DEGLI OPERATORI DA INVITARE ALLA PROCEDURA	3 GESTIONE DELLA PROCEDURA	MERCATO ELETTRONICO		
					Si	No	Definizione (nome)
ACQUISIZIONE PRESTAZIONE PROFESSIONALE							
ACQUISIZIONE SERVIZI							
ACQUISIZIONE ATTREZZATURE							
REALIZZAZIONE DI OPERE							
ALTRO							

Note generali:

- a) Gli affidamenti, gli acquisti e la selezione dei committenti devono essere effettuati nel rispetto delle norme di cui al Decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni vigenti alla data di presentazione del presente modulo.
- b) Non è ammesso realizzare le opere in amministrazione diretta.

Nota 1:

- Gli **affidamenti diretti** possono essere realizzati tramite atto che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016 e smi (oggetto dell'affidamento, importo, fornitore, ragioni della scelta del fornitore, possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, possesso dei requisiti tecnico-professionali ove richiesti), nel **rispetto del principio di rotazione**.

Nell'atto di affidamento di servizi e forniture il beneficiario **dovrà attestare la ragionevolezza dei costi** tramite confronto di preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici, o comparazione dei listini dei mercati elettronici della pubblica amministrazione, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni.

- Altro: con definizione degli estremi legislativi che lo prevedano nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie.

Nota 2:

- Avvisi di preinformazione.
- Individuazione tramite elenchi di operatori economici compatibili con la normativa nazionale e comunitaria.
- Indagini di mercato garantendo i principi generali di trasparenza, rotazione, parità di trattamento e non discriminazione.
- Altre modalità specificando gli estremi legislativi.

Nota 3:

- Procedura gestita direttamente dal beneficiario.
- Procedura gestita tramite centrale di committenza.
- Altro (soggetto aggregatore ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 66/2014).

DATA FIRMA.....

Allegato C

Dichiarazione relativa all'ammissibilità o meno dell'IVA

Io sottoscritto (nome)..... (cognome)

nato a..... il

in qualità di legale rappresentante del

in relazione all'art. 69, par. 3, lett. c) del Reg. (UE) 1303/2013

Dichiaro:

(barrare la casella pertinente)

- Che l'IVA collegata agli investimenti proposti nel progetto presentato ai sensi dell'azione 19.2.02.02.A **non è recuperabile** dal Comune/Ente rappresentato, nel rispetto dei disposti di cui all'articolo 37, paragrafo 11 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e della normativa nazionale in materia.
- Che l'IVA collegata agli investimenti proposti nel progetto presentato ai sensi dell'azione 19.2.02.02.A **è recuperabile** dal Comune/Ente rappresentato, nel rispetto della normativa nazionale in materia e pertanto non ammissibile a contributo.

DATA

FIRMA.....

Allegato D

Autovalutazione relativa al possesso delle priorità e relativi punteggi

Si specifica che in fase istruttoria i parametri potranno essere attribuiti solo se barrati.

Per la formazione della graduatoria saranno applicate le seguenti priorità con relativi punteggi:

Localizzazione degli interventi rispetto alle aree rurali del PSR		Punti
	Interventi ricadenti in zona D	3
	Interventi ricadenti in zona B	2
	Interventi ricadenti nei Comuni appartenenti alle aree progetto della "Strategia Nazionale Aree Interne" secondo quanto stabilito dalla DGR n. 473 del 04.04.2016	1
Utenza potenziale del progetto. Popolazione residente nel Comune in cui si realizza l'intervento. La popolazione residente viene così conteggiata (il numero di abitanti sarà valutato in base ai dati ISTAT al 01/01/2019)		
	Popolazione fino a 1000 abitanti	8
	Popolazione da 1001 a 2000 abitanti	6
	Popolazione da 2001 a 3000 abitanti	5
	Popolazione superiore 3000 abitanti	4
Progetti che intervengono su almeno un bene tutelato ai sensi della Parte II del Dlgs 42/2004 e s.m.i.. Gli edifici tutelati sono catalogati e rilevabili nel sito www.patrimonioculturale-er.it (punteggio non cumulabile)		
	Progetti che intervengono su un solo bene tutelato	3
	Progetti che intervengono su più beni tutelati	5
Caratteristiche/servizi		
	Progetti che prevedono il recupero di tutti i fabbricati aventi un affaccio sull'area oggetto d'intervento;	5
	Presenza di uno dei servizi/attività elencati all'interno di uno dei fabbricati oggetto d'intervento: musei, teatri, cinema, biblioteche e/o mediateche, sedi di associazioni locali, centri di accoglienza per turisti, centri polivalenti, centri di aggregazione per il tempo libero e/o sport, (il punteggio sarà attribuito qualora nell'area individuata ricada/no in modo attivo, stabile e verificabile almeno uno dei servizi sopra elencati (punteggio non cumulabile)	5

Non saranno ammessi a contributo i progetti che non raggiungono un punteggio minimo di punti **9** sommando tutti i parametri.

A parità di punteggio saranno premiati gli investimenti (con priorità decrescente):

1. con importi più elevati
2. progetti che prevedono interventi su un numero maggiore di edifici

Allegato E

MANDATO PER LA COMPILAZIONE E LA TRASMISSIONE TELEMATICA DI ISTANZE/DICHIARAZIONI/COMUNICAZIONI DI COMPETENZA DELLA REGIONE EMILA-ROMAGNA. (1)

Il sottoscritto legale rappresentante / munito del potere di rappresentanza – C.F. dell'impresa iscritta all'Anagrafe regionale delle aziende agricole (Reg. RER n.17/2003) con CUA ,

CONFERISCE

autorizzazione al Gal Valli Marecchia e Conca C.F. e P.IVA 04267330407 per la consultazione del fascicolo anagrafico, in base all'art. 17 regolamento regionale n. 2/2007, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1789/2017 (convenzione tra i Gruppi di Azione Locale e la Regione Emilia-Romagna).

Dichiara altresì che il presente documento è conservato in originale presso la sede in cui opera il mandatario e che le copie dei documenti, consegnati dall'interessato per l'espletamento dell'incarico, sono corrispondenti agli originali.

Il consenso è stato reso:

→ per la consultazione del fascicolo anagrafico, in base all'art. 17 regolamento regionale n. 2/2007, di cui alla D.G.R. n. **1789/2017** (convenzione tra i Gruppi di Azione Locale e la Regione Emilia-Romagna).

PRIVACY

Preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali ex art.13 del D. Lgs. n. 196/2003, **ho autorizzato il trattamento dei dati personali da parte del mandatario**, esteso alla comunicazione alla Regione Emilia-Romagna, per l'effettuazione di operazioni di trattamento mediante il collegamento con il Sistema informativo agricolo regionale (SIAR) per l'espletamento del/degli adempimenti amministrativi riferiti all'incarico conferito.

Data

Firma autografa del mandante

NOTE SUPPLEMENTARI: (1) Il testo del mandato contiene le disposizioni minime vincolanti da trasmettere all'Amministrazione Regionale. Il modello è acquisito con scansione con allegata copia fronte/retro di un valido documento d'identità del sottoscrittore (pdf o p7m).

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, per sostenere le spese inerenti il progetto approvato potranno essere utilizzati esclusivamente conti bancari o postali intestati al soggetto beneficiario. Non sono ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati a soggetti terzi, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi.

Con riferimento alle spese sostenute oggetto di contributo, nell'ambito del controllo amministrativo saranno verificate le fatture originali detenute dal beneficiario e/o la documentazione contabile e bancaria equivalente e collegata. Saranno inoltre intraprese azioni per prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dall'Ue o da altri strumenti finanziari.

Per effettuare i pagamenti potranno essere utilizzate **esclusivamente** le seguenti modalità:

1) **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)**. Il beneficiario deve produrre la documentazione attestante l'effettuazione del bonifico o il pagamento della Riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito anche nelle forme previste per le operazioni effettuate in modalità "home banking", dalla quale tra l'altro risulti la data ed il numero della transazione eseguita, deve essere chiaramente riconducibile alla pertinente fattura i cui riferimenti devono comparire nella causale.

L'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite, dovrà comunque essere messo a disposizione nel corso dei controlli amministrativi.

Qualora l'ordine di pagamento preveda una data di esecuzione differita, il momento del pagamento è individuato nella data di esecuzione dell'ordine.

2) **Carta di credito e/o bancomat**. Fermo restando quanto sopra indicato circa l'intestazione del conto di appoggio e la data di esecuzione del pagamento, tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario produca documentazione idonea a ricondurre inequivocabilmente il pagamento alla pertinente fattura. Non sono comunque ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

Nel caso particolare di **pagamento tramite finanziaria**, la spesa si considera sostenuta direttamente dal beneficiario, ancorché l'importo non transiti sul suo conto corrente, ma sia direttamente trasmesso dall'istituto che eroga il prestito al fornitore del bene oggetto del contributo, esclusivamente qualora si riscontrino almeno le seguenti condizioni nel contratto con il quale il beneficiario si impegna a rimborsare il prestito in rate posticipate a mezzo di "Cambiali Agrarie" calcolate in base al tasso d'interesse pattuito:

- l'ordine di pagamento nei confronti del fornitore è dato dal beneficiario stesso alla banca erogatrice del prestito,
- il bene risulta di proprietà del beneficiario e nessun privilegio speciale ex art. 46 viene istituito sul bene medesimo oggetto dell'acquisto cui è espressamente finalizzato il prestito, ma unicamente il privilegio legale (ex art. 44 del d.lgs. 385/93) sui beni aziendali.

I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche.

Sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola.

Non sono in ogni caso riconoscibili spese per l'acquisizione di beni mediante contratti di "locazione finanziaria" o leasing.